

RISPONDEZZA DEI CONTENUTI DEL P.U.A. COMUNALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.19 DEL 12 AGOSTO 2016			SI	PAG.	NO	NOTE/CRITICITA'
1	art. 2, Comma 1	I Comuni, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della l.r. 8/2015, riservano alla pubblica fruizione una quota pari ad almeno il 50% dei metri lineari dell'arenile di propria competenza	NTA - art. 5	NTA - pag.7		La quota degli arenili riservati alla pubblica fruizione, ai sensi dell'art. 7, co. 5 e 6 della LR 8/2015 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 19/2016, è indicata per ciascun ambito omogeneo nelle tabelle riportate nelle tavole E) Planimetrie dello stato di progetto.
2	art. 2, comma 2	I Comuni individuano, nel proprio PUA, gli ambiti omogenei tenuto conto dell'indice di antropizzazione e sulla base di criteri morfologici e ambientali	NTA - art. 4 RELAZIONE TECNICA - cap. 7	NTA - pag.7 RT - pag. 22		La Variante PUA articola le aree di competenza in 4 ambiti omogenei ai fini della classificazione delle tipologie di utilizzazione e della determinazione delle quote di arenile da riservare alla pubblica fruizione (art. 7 comma 6, LR 8/2015). Gli ambiti sono stati individuati a partire da quelli del precedente PUA, aggiungendo l'ambito portuale limitatamente alle funzioni turistiche e ricreative a seguito della sub-delega Determinazione del 19 febbraio 2010, n. BO/780).
3	art. 12, comma 1	All'interno dei suddetti singoli ambiti omogenei individuati dai Comuni nei PUA, deve essere garantita la libera visuale del mare su una porzione di litorale non inferiore al 50%. Laddove la suddetta percentuale minima non risulti garantita, il Comune territorialmente competente, stabilisce, nell'ambito del PUA, le modalità e i criteri al fine di ottemperare a tale obbligo anche tenendo conto di quanto previsto all'articolo 11 "Interventi di recupero e riqualificazione"	NTA - art. 7; art. 8; art. 10 e art. 13	NTA - pag.8, pag 10, pag.11		Per le diverse tipologie di utilizzazione è prescritto il posizionamento dei manufatti in prossimità della dividente demaniale e in modo da garantire la massima visuale dal mare. Inoltre come previsto in normativa la superficie coperta massima, differenziata per le diverse tipologie, non supera mai (al massimo) il 50% della superficie in concessione
4	art. 12, comma 2	Le cabine, gli spogliatoi e i corpi accessori non devono essere disposti in file continue e parallele alla linea di costa. Le stesse devono comunque essere posizionate in modo da limitare al minimo l'impedimento della libera visuale al mare	Disciplinare tecnico delle strutture - Lett. B; Lett. D	DTS - pag. 5 e pag. 7		Il Pua nelle NTA (confronta punto precedente) dispone misure per non limitare la visuale del mare. Nello specifico, nel disciplinare tecnico delle strutture indica le modalità per l'organizzazione delle cabine e degli spazi esterni
5	art. 12, comma 3	La delimitazione orizzontale parallela alla battigia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i), nonché quella di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h), non possono, in alcun caso, essere di ostacolo alla libera visuale del mare. I Comuni, anche nelle more di adozione dei PUA comunali e nel rispetto delle normative vigenti, adottano tutte le misure necessarie al fine di assicurare la libera visuale del mare,	Disciplinare tecniche delle strutture - Lett. D	DTS - pag. 7		Delimitazioni delle aree demaniali. La fascia di arenile di ml. 5 dalla battigia deve essere sempre lasciata libera allo scopo di consentire il libero transito dei bagnanti o degli addetti al pronto intervento. Le recinzioni normali alla battigia debbono essere in legno, e tali da non limitare la visuale. Le stesse non possono avere altezza superiore a cm. 90 e devono essere semplicemente infisse nella sabbia e in ogni caso essere interrotte prima dei ml 5 dalla battigia.
6	art. 13, comma 1	I Comuni prevedono di norma varchi di accesso all'arenile nella misura di uno ogni 300 mt di costa. Laddove nel raggio di 300 mt non siano presenti spiagge libere o spiagge libere con servizi che possano assolvere alla suddetta funzione, è obbligatoria la realizzazione di un varco, anche nelle more dell'approvazione del PUA comunale	NTA - art. 15	NTA - pag. 12		Al fine di garantire l'accessibilità all'intero tratto di litorale incluso nell'ambito omogeneo Riviera di Levante - Spiaggia di Torricella - S. Janni, la Variante PUA pre-vede la realizzazione di un percorso in legno, pedonale e ciclabile dalla rotatoria di Piazza Caduti di Nassiriya sino al Piazzale Enrico Guerriero, eventualmente percorribile da mezzi di soccorso e attrezzato dei sottoservizi necessari per l'ur-banizzazione (impianto idrico, fognario e di illuminazione). Il tracciato indicato nelle tavole E) Planimetrie dello stato di progetto ha valore indicativo e sarà precisato in sede di redazione del progetto definitivo. Al fine di garantire l'accessibilità al tratto occidentale di litorale incluso nell'ambito omogeneo Ambito portuale, la Variante PUA prevede la realizzazione di una pas-seggiata archeologica ad uso pedonale da Piazzale Amerigo Vespucci sino al Por-ticciolo Caposele. Il tracciato indicato nelle tavole E) Planimetrie dello stato di progetto ha valore indicativo e sarà precisato in sede di redazione del progetto definitivo secondo le prescrizioni della Soprintendenza competente sulla tutela dei beni ar-cheologici ivi presenti.
7	art. 13, comma 4	I Comuni regolamentano le modalità per assicurare, nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutela ambientale, il libero accesso e transito degli arenili, anche al di fuori della stagione balneare	NTA - art. 15	NTA - pag. 12		In attuazione dell'art. 15 del Regolamento Regionale 19/2016, i concessionari di aree di demanio marittimo sono tenuti a garantire, anche nel periodo di chiusura della struttura balneare, il libero accesso al mare attraverso corridoi opportuna-mente segnalati sia sul lato terra sia sul lato mare, nonché l'accesso agli arenili per le operazioni di soccorso a mare e vigilanza della costa.
8	art. 13, comma 5	È fatto obbligo altresì ai Comuni di porre in essere tutti gli adempimenti necessari affinché le unità abitative, compresi i consorzi e i residence, adiacenti il demanio marittimo non ostacolino il libero e gratuito accesso all'arenile pubblico. A tal fine il Comune adotta gli opportuni provvedimenti per garantire la presenza di un varco ogni 300 metri e vigilare sulla libera fruibilità degli stessi	NTA - art. 15	NTA - pag. 12		Al fine di garantire l'accessibilità all'intero tratto di litorale incluso nell'ambito omogeneo Riviera di Levante - Spiaggia di Torricella - S. Janni, la Variante PUA prevede la realizzazione di un percorso in legno, pedonale e ciclabile dalla rotatoria di Piazza Caduti di Nassiriya sino al Piazzale Enrico Guerriero, eventualmente percorribile da mezzi di soccorso e attrezzato dei sottoservizi necessari per l'ur-banizzazione (impianto idrico, fognario e di illuminazione). Il tracciato indicato nelle tavole E) Planimetrie dello stato di progetto ha valore indicativo e sarà precisato in sede di redazione del progetto definitivo. Al fine di garantire l'accessibilità al tratto occidentale di litorale incluso nell'ambito omogeneo Ambito portuale, la Variante PUA prevede la realizzazione di una pas-seggiata archeologica ad uso pedonale da Piazzale Amerigo Vespucci sino al Por-ticciolo Caposele. Il tracciato indicato nelle tavole E) Planimetrie dello stato di progetto ha valore indicativo e sarà precisato in sede di redazione del progetto definitivo secondo le prescrizioni della Soprintendenza competente sulla tutela dei beni archeologici ivi presenti.
9	art. 5, comma 7	Per gli stabilimenti balneari, gli esercizi di ristorazione e spiagge libere con servizi, con particolare riferimento ai servizi igienici e alle docce, i PUA Comunali devono indicare gli standard necessari al fine di assicurare e garantire servizi numericamente sufficienti in relazione alle strutture (art. 4, comma 1, lettere d-e; art. 5, comma 1, lettera d; art. 9, comma 2, lettera b). Devono inoltre stabilire le caratteristiche strutturali e dimensionali dei punti di ristoro in conformità alla normativa urbanistica vigente in ciascun ambito territoriale, fermo restando quanto previsto dal R.R. 19/2016	NTA - art. 7; art. 8; art. 11 Disciplinare tecnico delle strutture - Lett. A; B; C; D	NTA - pag.8 a pag.10 DTS - pag.5 e pag. 6		In merito alla dotazione, nelle NTA viene riportata la superficie onnicomprensiva, per le singole destinazione d'uso, comprendenti a servizi igienici e docce e dei punti di ristoro. Nel disciplinare tecnico delle strutture sono indicate le caratteristiche strutturali e i materiali da utilizzare.
10	art. 15 comma 3	I Comuni, ai fini della durata delle concessioni, oltre a quelli previsti dal comma 2 dell'articolo 15, possono computare gli investimenti relativi a: - partecipazione dei concessionari a programmi straordinari di ripascimento - alla realizzazione di opere pubbliche di riqualificazione ambientale e turistica del lungomare - a programmi di recupero, ripristino, conservazione di di particolare pregio ambientale			X	Non sono previsti nel PUA contributi straordinari con partecipazione dei concessionari; tuttavia non sono esclusi o preclusi.
11	art. 16, comma 7	I Comuni, in sede di predisposizione dei PUA o di loro varianti, possono individuare: a) Aree destinate a colonie marine e ad altre attività di tipo socio-assistenziale e/o di pubblico interesse di cui all'articolo 37 del Codice della Navigazione; b) Aree destinate a centri federali e/o alla pratica, anche di tipo agonistico, di sport legati al mare, gestiti da società e associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro riconosciute dal CONI; c) Aree riservate al turismo naturalista.			X	Non sono previste nel PUA aree a tale specifica destinazione.
12	ai sensi del R.R. 19/2016 e PUA Reg.	Aree, cartellonistica o appuntamenti dedicati all'informazione ed alla vigilanza ambientale della costa e delle acque, anche avvalendosi del supporto di guide ambientali, volontari delle associazioni ambientaliste del territorio e degli agenti di polizia locale.	Disciplinare tecnico delle strutture - Lett. E	DTS - pag. 7		Nel PUA sono disciplinati gli elementi informativi e specifica cartellonistica. I contenuti degli stessi non sono disciplinati nel PUA, rimandando a richieste specifiche da parte di associazioni, ecc.
13	art.16, comma 8	I Comuni, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 866/2006, individuano in sede di predisposizione dei PUA comunali, ove possibile, tratti di arenile da destinare all'accoglienza degli animali da compagnia, all'interno dei quali vi siano strutture per le quali il servizio veterinario della ASL competente per territorio rilasci il nullaosta sanitario a garanzia del benessere degli animali e del rispetto dell'igiene pubblica			X	Il PUA non ha individuato specifiche aree a tale destinazione.
14	art.18 comma 2	I Comuni fissano i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla stagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo	NTA - art. 16	NTA - pag 13		Al fine di promuovere la stagionalizzazione dell'offerta turistica e lo svolgimento di attività collaterali alla balneazione, come previsto dall'articolo 52bis comma 1 della L.R. n. 13/2007, la Variante PUA disciplina lo svolgimento durante tutto l'anno, delle attività e servizi compatibili con l'uso balneare come elencati nel Regolamento Regionale n. 19/2016 in relazione alle diverse tipologie di utilizzazione.